

## 10 PUNTI PER IL BUONGOVERNO – UN IMPEGNO PER LA CITTA'

### LAVORARE A VENEZIA

Promuovere il diritto ad un lavoro stabile ed a un reddito dignitoso (per 8/3/2005)

La questione dell'occupazione deve essere posta con centralità dall'Amministrazione in forma proattiva rispetto le condizioni lavorative dei disoccupati e gli inoccupati e tale da garantire loro:

>> un'occupazione stabile,

>> con un potere d'acquisto adeguato al costo della vita in una delle città più costose d'Italia;

La tutela e le condizioni di ingresso ed uscita dal lavoro sono da porsi come obiettivo di massima attenzione, assieme alla possibilità di fruire di opportunità occupazionali che consentano di accedere ad uno standard retributivo e qualitativo di livello europeo.

Inoltre è da porsi l'obiettivo di innalzare il livello di vita complessivo, prevedendo delle politiche educative e formative di qualità che mettano a disposizione gli spazi, le strutture e le competenze necessarie attingendole dal patrimonio sociale della città.

E' quindi importante che – nel rispetto della normativa vigente - vengano programmate delle politiche atte a far crescere le garanzie di godimento reale dei diritti del lavoro, con attenzione a tutta la popolazione, anche quella immigrata.

E' necessario che l'impegno dell'A.C. si traduca in indirizzo politico amministrativo e culturale costantemente teso a raggiungere condizioni di minore disoccupazione, di pari opportunità per l'accesso al mondo del lavoro e -- soprattutto -- di qualità, abbattendo le discriminazioni sessuali, generazionali, etniche, fisiche, ecc.

Governare la delocalizzazione delle imprese e la trasformazione del sistema produttivo locale

E' necessario che l'Amministrazione Comunale sia pienamente consapevole delle dinamiche economiche regionali (e locali) ed internazionali di trasferimento delle produzioni (delocalizzazioni), della crisi delle produzioni tradizionali (internazionalizzazione), al fine di dotarsi di quegli strumenti organizzativi e concertativi per contenere gli effetti negativi (perdita di posti di lavoro) di tali trasformazioni economiche. Quindi dovrà pensare di strutturare forme di concertazione ed accordo con le organizzazioni datoriali, con le rappresentanze sindacali e degli altri enti territoriali competenti in materia, affinché possano favorire la permanenza e/o la riconversione delle professionalità giovani e mature e creare nuove opportunità occupazionali e di stimolo per nuovi processi insediativi.

La domanda di lavoro che potrebbe essere richiesta a Venezia.

Venezia, da sempre città internazionale e luogo privilegiato per la realizzazione di eventi di rilievo mondiale, è città internazionalmente nota per divenire sede ottimale di istituzioni che operano a scala sovranazionale.

E' per questo che potrebbe essere progettato con successo un Centro Multifunzionale Internazionale per le Donne destinato alla Cultura, all'Ospitalità, allo Studio e la Ricerca, alla Pace ed il Progresso Sociale.

Questa struttura potrebbe accrescere e valorizzare l'opera delle Donne e la cittadinanza femminile, a partire da Venezia, nel panorama europeo e mediterraneo.

A questo scopo il Comune di Venezia, che ha istituito già due strumenti di intervento: la Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Politiche comunitarie e il Comitato Promotore di Venezia Internazionale, ed è sede di prestigiose organizzazioni internazionali, (ad esempio l'Unesco - ROSTE, l'E.Ma (Master europeo in diritti umani e democratizzazione), dell'Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo sviluppo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), università straniere associate nella VIU), potrebbe vantaggiosamente arricchirsi di una nuova istituzione che offrirebbe benefici socio culturali e ricadute anche sulla base economica ed occupazionale, sul tessuto sociale della città, favorendo l'attrazione di lavoro — nazionale ed internazionale.